

CONSIGLIO REGIONALE

## Vitalizi, la legge slitta ancora Il M5s: «Grave»

Nuovo rinvio in commissione legislativa per la legge sui vitalizi. Degasperi (Cinquestelle): «È assurdo».

a pagina 6



**Arrabbiato**  
Filippo  
Degasperi

# Vitalizi, la legge slitta ancora. Degasperi: grave

Bocciato anche il testo di Ghezzi. Riforma allo statuto, prove d'intesa Fugatti-Kompatscher

**TRENTO** Ennesimo rinvio in materia di vitalizi si è consumato ieri mattina in consiglio regionale: la prima commissione ha infatti deciso di sospendere la seduta proprio prima che si affrontasse il disegno di legge firmato da Filippo Degasperi, Alex Marini e Diego Nicolini. «Erano solo le 14, non capisco le ragioni di questo rinvio — sbotta Degasperi — Era almeno un punto di partenza dal momento che siamo con la Sicilia l'unica regione che ancora non si è adeguata. Viene da pensare che ci sia una volontà politica dietro questa decisione».

La regione, con la riforma dei vitalizi del 2014 siglata da Arno Kompatscher e Ugo Rossi, aveva già introdotto il sistema contributivo, ancora prima dunque che lo si decidesse a Roma. La norma nazionale però estende l'obbligo anche a chi è stato consigliere prima del 2014, un passaggio che anche la regione deve recepire. È probabile che la maggioranza voglia, con questa mossa, presentare un proprio disegno di legge, forse già nella seduta di luglio.

Ed è stato rinvio anche per la richiesta di parere su quattro disegni di legge costituzionali, firmati dai senatori Durnwalder, Steger e Unterberger, che mirano a trasferire competenze dallo Stato alle province. Il consigliere Riccardo Dello Sbarba (Verdi) ha messo in guardia i colleghi: «Non diamo pareri: la riforma dello statuto va fatta nei consigli provinciali con un disegno di legge organico e non a Roma dove, vista l'attuale maggioranza, si rischia che con un blitz o un emendamento si abbia una modifica del nostro statuto». Tesi sposata anche da

Paolo Ghezzi (Futura), che sottolinea come «vada semmai approvato prima il disegno di legge che stabilisce che ogni modifica allo statuto passi dall'intesa tra Stato e autonomie: in seconda battuta si possono affrontare gli altri disegni di legge che entrano nel merito delle competenze». Tra queste gli enti locali, che passerebbero dalla regione alle province, svuotando ulteriormente l'ente, e ambiente da Stato a Trento e Bolzano: il che consentirebbe maggiore margini di manovra al presidente Fugatti anche nelle materie della gestione di lupi e orsi. Secondo indiscrezioni infatti Fugatti avrebbe stretto un'intesa con Kompatscher per far passare i disegni di legge, andando contro quanto da lui stesso (e dall'attuale maggioranza) però sostenuto nella passata legislatura.

La maggioranza che siede in commissione ha anche bocciato la richiesta di parere tecnico sul disegno di legge presentato da Ghezzi, con il quale il consigliere voleva introdurre la facoltà di devolvere a fini sociali una quota del lordo (pari a 9.800 euro) dell'indennità invece che del netto come ora.

Il consiglio invece ha approvato il rendiconto 2018 e respinto la mozione dei Cinquestelle per la realizzazione del terzo binario nel tratto Trento Bolzano.

**A. D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

